

Nel settore auto, alle spalle del vincitore si piazzano Novitskiy e Fazekas  
Il purtiliese Alberto Basso trionfa nelle moto. Machacek primo tra i quad

# Baja, soffia ancora il vento dell'Est

*Fuori causa il russo Gadasin, a imporsi è il polacco Holowczyc*



La Nissan Navara del vincitore Holowczyc. Sotto, il podio dell'italian Baja 2009, ancora dominato dall'Europa dell'Est

**SPILIMBERGO.** È il polacco Krzysztof Holowczyc il vincitore della 17ª edizione dell'Italian Baja. Il pilota della Nissan Navara ha approfittato del ritiro del super-favorito Boris Gadasin e si è aggiudicato la prova valida per il Fia cup for cross Country Bajas. Alle sue spalle, con un distacco di 3'49", si è piazzato il russo Bogdan Novitskiy (Nissan G-Force). Ha chiuso il podio, a 6'44" dal vincitore, l'ungherese Karoly Fazekas (Bmw X5). Tra le moto si è imposto il purtiliese Alberto Basso (Tm), mentre tra i quad vittoria in carrozza per il fuoribasse ceco Josef Machacek.

**Auto.** Tutto facile nella seconda giornata di prove per Holowczyc. Il driver dell'Est Europa, già pluricampione nazionale di rally, ha vinto entrambe le prove speciali in programma, dando inoltre l'impressione di non forzare più di tanto. Un dominio, dunque, ma anche un successo meritato e pesante. Con l'affermazione di ieri, la prima nel 2010, il pilota della Nissan ha raggiunto in testa alla classifica della serie Fia il saudita Al Rajihi (vincitore all'Hail) e l'ex sovietico Gadasin. Secondo posto, tornando alla gara di ieri, per Bogdan Novitskiy. Una posizione di lusso guadagnata non solo grazie alla rottura meccanica alla Nissan di Van Cauwenberge, il driver sino a quel momento secondo, ma anche grazie a una tappa eccellente, in cui ha chiuso le due speciali a pochi secondi da Holowczyc. A completare il podio l'ungherese Fazekas. Il driver della Bmw X5 è salito al terzo posto nell'ultima speciale, approfittando pure lui del guaio a Van Cauwenberge. Primo tra gli italiani, e settimo assoluto, il padovano Giovanni Manfrinato (Renault Megane), bravo a crederci dopo il ritiro di Codecà e gli innumerevoli problemi al campione tricolore Colombo.

**Moto.** Tiratissima la gara delle due ruote. A trionfare al fotofinish è stato il purtiliese Alberto Basso: il driver della Tm, ex campione italiano cross country nel 2006, ha preceduto di soli 35" Mauro Sant. Prima dell'ultima speciale il pilota di casa aveva solo 2" di vantaggio sull'ex meccanico di Edi Orioli: scatto decisivo nei 65 km conclusivi e prima vittoria nella sua carriera a Baja. Terzo, staccato di 3'08", il pilota Aprilia Alex Zanotti.

**Quad.** Tra i quad si è assistito all'assolo di Josef Machacek. Il ceco, dopo quelle di sabato, ha vinto anche le due prove speciali di ieri, chiudendo con ben 5'26" sul secondo, il portoghese Acurcio De Souza. Un dominio. D'altronde, com'è nel suo caso, non si vincono senza motivo ben cinque edizioni della Dakar. Il pilota della Yamaha Raptor 700 ha così bissato il successo del 2009. Ottenuto anche quello con un vantaggio abissale (10'05") sul secondo.

**Il ferito.** Sono ancora molto gravi le condizioni di Nicola Dutto, il pilota della Suzuki, protagonista di un terribile incidente nella tappa di sabato, si trova ancora ricoverato nel secondo reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine, in stato di coma farmacologico. La prognosi sarà scelta soltanto nei prossimi giorni.

Alberto Bertolotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le classifiche finali

**Auto.** 1) Holowczyc (Nissan Navara) 3.40'01"; 2) Novitskiy (Nissan G-Force) a 3'49"; 3) Fazekas (Bmw X5) a 6'44"; 4) Szalay (Opel Antara) a 7'54" 5) Van Cauwenberge (Nissan 4.0) a 9'47"; 5) 6) Porizek (Bmw X5) a 15'38"; 7) Manfrinato (Renault Megane) a 16'37"; 8) Traglio (Nissan Pathfinder) a 18'24"; 9) Loomans (Nissan 4.0) a 21'13"; 10) Ricci (Nissan Navara) a 26'43"; 11) Bombelli (Mitsubishi Pajero) a 30'32"; 12) De Angelis (Suzuki Grand Vitara) a 31'45"; 13) Casuneanu (Volkswagen Touareg) a 33'20"; 14) Janacek (H3 640) a 35'25"; 15) Tassi (Mitsubishi Pajero) a 43'26"; 16) Beaupre (Bowler Prototype) a 45'17"; 17) Matos (Isuzu D-Max) a 46'02"; 18) Bertuzzi (Grand Vitara) a 47'11"; 19) Salvi (Pajero) a 47'19"; 20) Trivini Bellini (Mitsubishi Pajero) a 48'46"; 21) Cavinato (Navara) a 1.45'23"; 22) Loomans (Mercedes) a 1.53'24"; 23) Larini (Mitsubishi Pajero Wrc) a 2.21'20"; 24) Che-

rendikov (D-Max) a 2'57"19; 25) Brenna (Mitsubishi Pajero Evo) a 3.23'48"; 26) Totani (Mitsubishi Pajero) a 7.57'54"; 27) Bigot (Grand Vitara) a 10'52"50.

**Moto.** 1) Basso (Tm) 2.55'01"; 2) Sant (Tm 450) a 35"; 3) Zanotti (Aprilia 450) a 3'08"; 4) Ceci (Aprilia 450) a 3'54"; 5) Chaleco (Aprilia 450) a 4'30"; 6) Zahn (Ktm Exc 530) a 23'03"; 7) Passigato (Ktm Exc 530) a 27'39"; 8) Paulitti (Suzuki Dr 400 E) a 29'36"; 9) Ghitti (Ktm 450 Rally) a 33'29"; 10) Demurtas (Honda Xr 400) a 41'48".

**Quad.** 1) Machacek (Yamaha Raptor 700) 2.55'51"; 2) Acurcio (Paoletti 450) a 5'26"; 3) Rossetto (Ktm 525) a 5'48"; 4) Sette (Ktm 525) a 6'03"; 5) Plechaty (Yamaha Raptor 700) a 9'26"; 6) Toro (Suzuki Ltr 450) a 10'13"; 7) Kubiena (Suzuki 1000) a 12'05"; 8) Laskawiec (Ktm 505 Sx) a 15'33"; 9) Gonzales (Paoletti 450) a 16'13"; 10) Rostowski (Ktm Sx) a 17'11".

